

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

I.C.S. - "L. LANZA-B. DI CARINI" - CARINI
Prot. 0009416 del 27/06/2025
II (Uscita)

VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno 27 giugno 2025 alle ore 10,30 nell'ufficio del Dirigente, presso la sede centrale dell'Istituto Comprensivo "Laura Lanza" in via A. Prano 72, Carini (PA)

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 6 giugno 2025;

VISTO il parere positivo rilasciato da parte dei Revisori dei conti verbale prot. 9229 del 24.06.2025;

VIENE STIPULATO

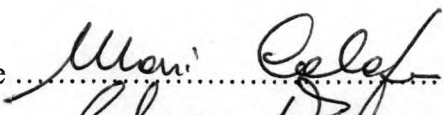
il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica "Laura Lanza" di Carini (PA)

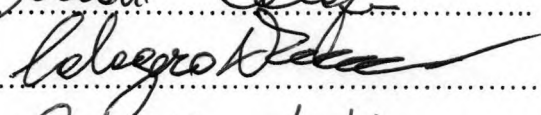
PARTE PUBBLICA

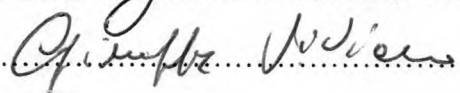
La Dirigente pro-tempore, dott.ssa Antonella Vaccara 

PARTE SINDACALE

RSU

Mario Calafiore 

Calogero Nocera 

Giuseppe Viviano 



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è sottoscritto tra il Dirigente Scolastico, le RSU e si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Laura Lanza Baronessa di Carini.
2. La contrattazione collettiva integrativa si svolge nel rispetto delle procedure stabilite dalla legge e dal CCNL ed è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti.
3. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni.
4. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
5. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto Integrativo s'intende tacitamente abrogato qualora incompatibile con atti normativi e/o contrattuali successivi.
6. Il presente contratto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo. Modifiche ed integrazioni saranno apportate per adeguamento del presente Contratto Integrativo alla normativa vigente.
7. Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto si fa riferimento alla normativa primaria e contrattuale vigente.
8. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione definitiva il contratto integrativo viene trasmesso all'A.R.A.N. corredato della relazione illustrativa e tecnica, nonché viene pubblicato sull'albo sindacale online.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti d'loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e, più in generale, all'art. 48, comma 3 del DLgs 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di



servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

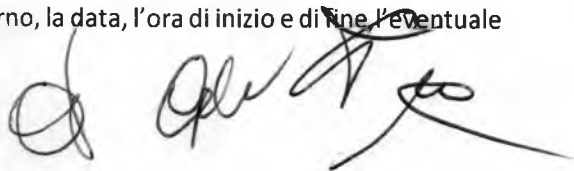
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale fisica, situata nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. È, inoltre, stata predisposta una bacheca sindacale virtuale alla quale si accede da apposito link dalla homepage del sito istituzionale. Ai fini dell'affissione sulla bacheca virtuale la RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative potranno inviare a mezzo PEO (paic861009@istruzione.it) i documenti corredati da tutte le specifiche necessarie alla pubblicazione.
2. Ogni documento affisso alle bacheche di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale (auditorium) situato presso il plesso di scuola primaria "Laura Lanza", concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale



intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza degli ingressi e il funzionamento del centralino telefonico, nonché le attività di sostituzione dei docenti assenti, per cui si procederà ad individuare n. 5 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi secondo quanto disciplinato dal CCNL ART 31 comma 9 lettera b) tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui all' "Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020 così come successivamente concordate nel Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 9 febbraio 2021 dal Dirigente pro tempore e le O.O.S.S., nonché del conseguente Regolamento.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:

per l'attribuzione:

- a. disponibilità espressa del lavoratore;
- b. specifica professionalità ed esperienza in merito all'attività da svolgersi;
- c. qualora vi sia un numero di disponibilità maggiore rispetto agli incarichi da assegnare, a parità di professionalità, si applica il criterio della rotazione ovvero, in subordine, la regola dell'anzianità di servizio nella stessa scuola;

per la determinazione:

- a. caratteristiche dell'incarico in termini di complessità;
 - b. caratteristiche dell'incarico in termini di impegno orario.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Una volta stabilito l'orario di servizio dell'istituzione scolastica è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro giornaliero che consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale, secondo le necessità connesse alle finalità educative, didattiche e dell'utenza dei servizi generali ed amministrativi.
2. L'orario del personale ATA (fatta eccezione per il Direttore S.G.A. il quale, in considerazione della sua posizione apicale, organizza autonomamente il proprio orario di lavoro, previo accordo con il Dirigente Scolastico, assicurando il rispetto delle 36 ore settimanali) deve garantire la continuità e della qualità dei servizi.
3. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che le unità di personale ATA interessate facciano formale richiesta debitamente motivata.
4. L'orario flessibile può essere accordato ai dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e dal D.lgs. n. 151 del 2001 e, successivamente, delle necessità del personale in situazioni di tossicodipendenze, di inserimento di figli in asili nido, di figli in età scolare, di impegni in attività di volontariato di cui alla legge n. 266/91.
5. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
 - per gli Collaboratori Scolastici:
la flessibilità in ingresso, senza posticipare l'orario di servizio oltre l'inizio delle lezioni giornaliere, può essere consentito a una (1) sola unità in servizio nella sede, al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;
la flessibilità in uscita, deve, comunque, prevedere lo svolgimento del servizio fino al termine delle lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.
 - per gli Assistenti Amministrativi:
la flessibilità in ingresso ed in uscita può essere concessa entro il limite di un'ora (1) dall'inizio delle attività mattutine e un'ora (1) dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente al massimo a 2 unità di personale in servizio in reparti differenti.

Art. 16 – Ferie personale ATA nel periodo estivo

1. Le richieste di ferie e festività sono autorizzate dal Dirigente Scolastico, acquisito il parere del DSGA, o direttamente da questi su delega del Dirigente.
2. Entro il 30 aprile di ogni anno scolastico i lavoratori dovranno presentare richiesta per le ferie estive; entro il 30 maggio il DSGA comunicherà il piano delle ferie estive, garantendo il godimento di almeno 15 gg. lavorativi continuativi di riposo nel periodo dal 01/07 al 31/08 e definendo il piano di utilizzo dei Collaboratori Scolastici in servizio nei mesi di luglio e agosto.
3. Per il personale ATA il conteggio delle ferie viene predisposto sulla base di 28 giorni annui. Considerato che tutti i plessi dell'Istituto lavorano su cinque giorni settimanali, ciascun giorno di ferie equivale a 1,2 e, in caso di fruizione dell'intera settimana, i giorni di ferie computabili sono pari a 5 (1,2 x 5). Il sabato è escluso dal calcolo.
4. Nel periodo di sospensione delle lezioni va garantita la presenza di almeno due (2) collaboratori scolastici e due (2) unità di assistenti amministrativi.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Strumenti formali di comunicazione tra l'Istituto e il personale sono il sito istituzionale, il registro elettronico e l'account di Istituto (@iclauralanza.it) che consente una più agevole comunicazione all'interno dell'intera comunità docente, nonché con gli allievi nell'ottica di un approccio formativo all'uso delle tecnologie. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 19,00 e saranno collegate ad un sistema di *allert* che

consentirà di ricevere una mail sull'account di istituto al momento della pubblicazione delle comunicazioni.

2. Le comunicazioni che presuppongono impegni da parte del personale sono, di norma, pubblicati con gli ordinari termini di preavviso previsti dalle leggi, dai contratti e dai regolamenti di Istituto, e comunque con preavviso di norma mai inferiore alle 48 ore.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
4. Le previsioni di cui al presente articolo non possono, in alcun caso, determinare nuovi obblighi e conseguenze disciplinari per il personale, oltre a quelli già previsti dalle leggi e dal CCNL vigente.
5. Il personale ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - tutti i giorni, dalle ore 17 alle ore 7 del giorno successivo;
 - dalle ore 17 del venerdì alle ore 7 del lunedì;
 - dalle ore 17 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7 del primo giorno feriale successivo;
 - dalle ore 17 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
6. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile. Il personale, quindi, potrà essere contatto fuori dall'orario di servizio, per motivi comprovati di urgenza, telefonicamente o via email ed ESCLUSIVAMENTE dal DS o dai Suoi Collaboratori per i docenti e dal DSGA per il personale ATA.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a titolo esemplificativo e non esaustivo, a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - esecuzione di progetti PNRR;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge;
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - attività negoziale sulle piattaforme AcquistinretePA e PCP.
 - attività previdenziali sulla piattaforma Passweb.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

1. Il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa è composto da risorse finanziarie finalizzate alle retribuzioni accessorie, quantificato nell'apposito atto di costituzione, adottato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato, sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.
2. Per l'anno scolastico 2024/2025 la risorsa complessivamente disponibile è pari a euro 66.455,30 lordo dipendente cui si sommano euro 6.233,52 dalle economie determinatesi nell'anno scolastico precedente.

In particolare, il fondo è costituito così come di seguito riportato:

	RISORSE ASSEGNATE PER L'A.S. 24/25	ECONOMIE A.S. 23/24	RISORSE COMPLESSIVE
per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	42.224,60 €	4.892,86 €	47.117,46 €
per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	4.421,10 €	//	4.421,10 €
per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	1.153,52 €	187,57 €	1.341,09 €
per gli incarichi specifici del personale ATA	3.053,61 €	//	3.053,61 €
per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	2.924,61 €	1.153,09 €	4.077,70 €
per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017	12.677,86 €	//	12.677,86 €
totali	66.455,30 €	6.233,52 €	71.304,39 €

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 20 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate per retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 21– Finalizzazione delle risorse relative alla valorizzazione del personale docente, di cui dell'art. 1, commi da 126 a 128, della Legge 107/2015

1. La Legge 160 del 30 dicembre 2019 dispone all'art.1 comma 249 che le risorse iscritte nel fondo di cui all'art.1 comma 126 della legge 107/2015, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa sono utilizzate dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto senza altro vincolo di destinazione. Inoltre, il CCNI sul MOF del 31.08.2020 all'art. 2 comma 1, prevede che tali risorse siano utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007, esplicitando, nel successivo comma 2, come i criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'istituto, nonché per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, (...) destinate alla remunerazione del personale, siano individuate dalla Contrattazione Integrativa a livello di istituzione scolastica ed educativa.
2. Tali risorse finanziarie si aggiungono alle risorse del FIS e sono destinate alla definizione dei compensi previsti a fronte degli incarichi attribuiti e del loro effettivo svolgimento.

Art. 22– Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA secondo la seguente percentuale di riparto: 70% docenti e 30% personale ATA, di cui il 30% agli assistenti amministrativi e il 70% ai collaboratori scolastici. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente **36.631,56 €** e per le attività del personale ATA **15.699,24 €**, di cui **4.709,77 €** per gli assistenti amministrativi e **10.989,47 €** per i collaboratori scolastici.
2. Prima della suddivisione percentuale fra Docenti e personale A.T.A. si provvede ad accantonare dal F.I.S. la quota relativa all'indennità di direzione del D.S.G.A. (pari a **5.275,50 €**) e indennità di sostituzione del DSGA (pari a **1.747,43 €**), nonché gli arretrati per l'indennità di direzione del DSGA per l'a.s. 2022/2023 (pari a **441,60 €**).
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
4. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente e ATA (coerentemente con gli obiettivi e le finalità del Piano Nazionale di formazione) sono ripartite fra le diverse categorie di personale in

proporzione della consistenza degli organici di fatto.

5. La partecipazione in orario eccedente all'orario di servizio alle attività relative ai progetti nazionali e comunitari è resa sulla base della disponibilità individuale raccolta attraverso avvisi di selezione interni.

Art. 23 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue

RIPARTIZIONE FIS				
TOTALE FIS	TOTALE DISPONIBILE	DOCENTI 70%	ATA 30%	
59.795,32 €	52.330,80 €	36.631,56 €	€ 15.785,37€	
			ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 30%	COLLABORATORI SCOLASTICI 70%
			4.709,77 €	10.989,47 €

FIS DOCENTI					
incarico	unità	ore unità	importo unitario	ore complessive	IMPORTO complessivo
Coadiutore del DS	1	145	2791,25 €	145	2.791,25 €
Coadiutore del DS	1	145	2791,25 €	145	2.791,25 €
Coadiutore del DS	1	145	2791,25 €	145	2.791,25 €
Coadiutore del DS	1	15	288,75 €	15	288,75 €
Coadiutore del DS	1	45	675,00 €	45	866,25 €
Referente legalità	2	9	173,25 €	18	346,50 €
Referente CRH	1	14	269,50 €	14	269,50 €
Referenti invalsi	2	20	385,00 €	40	770,00 €
Referenti DSA	2	9	173,25 €	18	346,50 €
Referenti BES	3	9	173,25 €	27	519,75 €
Referente Registro Argo Primaria ed Infanzia	1	9	173,25 €	9	173,25 €
Referente Registro Argo Secondaria	1	9	173,25 €	9	81,00 €
Referente stage linguistico	1	12	231,00 €	12	231,00 €
Referente viaggi di istruzione infanzia	1	12	231,00 €	12	231,00 €
Referente viaggi di istruzione primaria	2	16	308,00 €	32	616,00 €
Referente viaggi di istruzione secondaria	1	35	673,75 €	35	673,75 €
Coordinatori di intersezione	1	8	154,00 €	8	154,00 €
Coordinatori di I- II- III - IV classe primaria	22	14	269,50 €	308	5.929,00 €
Coordinatori di V classe primaria	5	18	346,50 €	90	1.732,50 €
Coordinatori di prime e seconde classi secondaria	13	18	346,50 €	234	4.504,50 €
Coordinatori di terze classi secondaria	5	25	481,25 €	125	2.406,25 €
Capodipartimento secondaria	5	12	231,00 €	60	1.155,00 €
GOSP	3	12	231,00 €	36	693,00 €
Progetto lettura	1	20	385	20	385,00 €
Progetto Lettera a Laura	1	10	192,50 €	10	192,50 €
Progetto Premio artistico	1	10	192,50 €	10	192,50 €
Progetto Valorizzazione del talento	1	10	192,50 €	10	192,50 €
Giochi matematici	1	10	192,50 €	10	192,50 €
Commissione antibullismo	4	5	96,25 €	20	385,00 €
Commissione creatività e innovazione del curriculum	5	6	115,50 €	30	577,50 €

Commissione orario	2	9	173,25 €	18	346,50 €
Commissione formazione classi prime	3	9	173,25 €	27	519,75 €
RESPONSABILI PALESTRA distaccata	1	20	385	20	385,00 €
RESPONSABILI PALESTRA centrale	1	15	288,75	15	288,75 €
Responsabili laboratorio creatività	2	15	288,75 €	30	577,50 €
Responsabili auditorium	1	15	288,75 €	15	288,75 €
Responsabili laboratorio psicomotricità	2	15	288,75 €	30	577,50 €
Responsabili laboratorio scienze	1	15	288,75 €	15	288,75 €
Responsabili laboratorio arte	2	15	288,75 €	30	577,50 €
Responsabili laboratorio lingue	1	15	288,75 €	15	288,75 €
TOTALE RIPARTITO					36.617,50 €
ECONOMIE					€ 14,06
FIS ATA					
Assistenti amministrativi					
incarico	unità	ore unità	importo unitario	ore complessive	IMPORTO complessivo
Gestione collaboratori scolastici	1	60	957	60	957,00 €
Gestione pratiche pensionistiche	1	60	957	60	957,00 €
Efficace tenuta della documentazione relativa all'inclusione	1	15	239,25	15	239,25 €
Supporto durante scrutini ed esami	1	15	239,25	15	239,25 €
Supporto Erasmus e stage	1	50	797,5	50	797,50 €
Gestione verbali OOCC (CDI, cdd, cdc, cdi,...)	1	15	239,25	15	239,25 €
Efficacia nella comunicazione interne (DOCENTI, FAMIGLIE, ATA) e esterne (ENTE LOCALE, ASL, UAP, USR,...)	1	15	239,25	15	239,25 €
Efficace gestione delle pubblicazioni per l'efficacia e la trasparenza	1	50	797,5	50	797,50 €
TOTALE					4.466,00 €
ECONOMIE					243,77 €
Collaboratori scolastici					
incarico	unità	ore unità	importo unitario	ore complessive	IMPORTO complessivo
Decoro esterno	4	9	123,75 €	36	495 €
Piccola manutenzione infanzia	2	10	137,50 €	20	275 €
Piccola manutenzione centrale e distaccato	4	15	206,25 €	60	825,00 €
Responsabile prodotti e magazzino centrale	1	35	481,25	35	481,25
Assistenza infanzia	3	10	137,50 €	30	412,5 €
Assistenza alunni disabili	21	9	123,75 €	189	2598,75 €
Gestione palestre	2	10	137,50 €	20	275 €
Auditorium	1	10	137,50 €	10	137,5 €
Supporto segreteria	2	10	137,50 €	20	275 €
Fotocopie	6	10	137,50 €	60	825 €
Supporto DADA	12	10	137,50 €	120	1650 €
TOTALE					8.250,00 €
ECONOMIE					2.739,47 €
LAVORO STRAORDINARIO					1.369,73 €
SOSTITUZIONI					1.369,73 €

Funzioni Strumentali al piano dell'offerta formativa	unità	COMPENSO UNITARIO	COMPENSO COMPLESSIVO
AREA 1 Inclusione e disabilità	1	736,85 €	736,85 €
AREA 2 Orientamento e continuità	2	368,425 €	736,85 €
AREA 3 Progetti europei (Erasmus)	2	368,425 €	736,85 €
AREA 4 Creatività ed innovazione del curriculum	2	368,425 €	736,85 €

AREA 5 TIC ed innovazione tecnologica	1	736,85 €	736,85 €
AREA 6 PTOF, RAV e PdM	1	736,85 €	736,85 €
TOTALE RIPARTITO			4.421,10 €
ECONOMIE			0,00 €
Avviamento alla pratica sportiva	unità	COMPENSO UNITARIO	COMPENSO COMPLESSIVO
Organizzazione Campionati Scolastici	3	447,03 €	1.341,09 €
TOTALE RIPARTITO			1.341,09 €
ECONOMIE			0,00 €

Art. 24 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 25 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 26 – Incarichi specifici

1. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base di € 300,00 per n. 8 unità di collaboratori scolastici

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 27 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 28 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 29 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate

o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06), al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 30 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30% di quanto previsto inizialmente.
4. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, salvo le ipotesi d'indisponibilità del POS e/o malfunzionamento delle piattaforme predisposte per il pagamento dei medesimi compensi

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla partesindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature appears to be 'CpV' followed by a large, stylized flourish, and the initials 'to' are written to the right.